

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 8.50
Tre mesi . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 6 febbraio.

L'Italia in Egitto

La questione egiziana entra definitivamente in una nuova fase. Mentre Francia ed Inghilterra apparecchiavano un nuovo intervento che assodasse il loro esclusivo dominio nella fertile vallata del Nilo e del tutto facesse sparire l'alta sovranità della Sublime Porta, ecco che invece Austria, Germania, Russia ed Italia si pongono d'accordo per proclamare che la soluzione delle questioni egiziane riguarda tutte le potenze, nè in Egitto si può procedere a mutamenti senza l'intervento della Porta, di cui appunto le potenze riconoscono e accentuano l'alta sovranità.

Noi siamo lieti di questo fatto, poichè l'Italia procedendo, d'accordo colle tre potenze del Nord, si pone in grado di impedire che in Egitto si avverino, come a Tunisi, nuovi fatti impreveduti, tanto più che in Egitto incominciò quella serie di insuccessi diplomatici, che tanto in questi ultimi anni avvillirono la nostra diplomazia e compromisero la nostra libertà nel Mediterraneo.

L'Italia ha preso posto ormai, come i suoi interessi e il suo decoro l'esigono; e noi speriamo che Francia ed Inghilterra smetteranno dalle loro ulteriori pretese.

Non giova però illuderci di soverchio; l'accordo dei quattro potentati ha cominciato a palesarsi coll'accentuazione dello statu quo. Ciò è molto, ma non è tutto.

Francia ed Inghilterra da vari anni vi hanno istituito un controllo finanziario ad esclusivo vantaggio dei loro connazionali; questa loro ingerenza e predominio riesce a danno degli altri europei, e spe-

cialmente degli italiani. Lo statu quo ribadisce questi privilegi delle due potenze? È ciò che non vorremmo, e che bisognerebbe togliere, perchè l'Egitto non sarà mai indipendente quando non riesca a sottrarsi all'ingerenza degli altri nella questione finanziaria che è il perno delle amministrazioni.

Queste considerazioni collimano perfettamente anche con ciò che si pensa in Egitto, dove in questi giorni si maturarono gravissimi avvenimenti.

Difatti il partito nazionale uscito dal campo delle dimostrazioni militari è adesso riuscito a fornire l'Egitto di una costituzione. Frutto primo di questa costituzione fu una camera di notabili, dalla quale uscì appunto il ministero nazionale di Araby-bey.

Il quale vuole giungere all'assoluta indipendenza dalla Turchia, sebbene per adesso si mostri proclive ad accontentarsi di tutte le riforme interne rispettando l'alta sovranità del sultano; vuole però ad ogni costo ribellarsi al controllo dell'Inghilterra e della Francia.

Un attrito con queste potenze potrebbe perciò erompere da un istante all'altro. Che se esse si adatteranno a non andare più avanti, non si può credere che tanto facilmente vogliano rinunciare anche a ciò che detengono. E qui si nasconde un grave pericolo, contro cui conviene premunirsi.

L'Italia ha pensato a questo, entrando nell'accordo coi potentati nordici? È ciò che preme sapere, perchè altrimenti l'accentuazione dello statu quo potrebbe risolversi in un nuovo attentato all'indipendenza dell'Egitto. Forse la Turchia stessa potrebbe approfittarne per le sue mire.

Potrebbe l'Italia permettere che riuscisse a questo la sua politica? e le due potenze che si vogliono escludere dall'Egitto non avrebbero il pretesto per una ingerenza immediata erigendosi forse a difensori dell'Egitto?

Facciamo perciò plauso al primo passo che ci toglie all'isolamento nella questione egiziana; ma d'altra parte non crediamo che si possa andare avanti senza che si inalberi quella vera politica che sola spetta all'Italia, la politica delle nazionalità.

L'Italia deve provare alla nazione araba che ne rispetta tutti i diritti, e non ha in Africa la menoma ambizione.

Questa è la sola politica decorosa; è nel tempo stesso la sola utile.

La nota delle Potenze

Ecco il testo della nota identica consegnata dagli ambasciatori d'Italia, d'Austria, di Russia e di Germania ad Assim pascià, ministro ottomano degli affari esteri.

« Il governo di S. M. desidera la conservazione dello statu quo in Egitto sulla base degli accordi europei e del firmano del Sultano, ed è d'avviso che questo statu quo non possa essere modificato che da un accordo fra le grandi potenze e la potenza sovrana (suzeraine). »

Il Crak Parigino

I giornali di Vienna raccontarono che un arciduca, ben noto per la sua divozione al partito cattolico, aveva impegnato una parte dei suoi averi nella Union generale, e che per riparare ai danni personali cagionatigli dallo sfacelo di questa Banca aveva inviato un tesoriere della corte imperiale e due consiglieri giudiziari a Parigi.

I messi dell'arciduca avranno trovato della carta straccia in abbondanza.

Inoltre si annunzia che il conte di

— Se la signora di Salten non vi si oppone — disse la padrona di casa.

— Al contrario! — rispose Adelaide, alla quale tutto ciò che vedeva faceva salire il sudore alla fronte.

Netty tornò correndo nel giardino, chiamando in inglese Frank, difendendosi in francese colla signorina Duchène, la quale voleva provarsi di aggristare la collarina, che le stava sempre per traverso, e disputando in tedesco colla signorina Korner, la quale non sapeva mai proporre il giuoco che entrasse nei gusti della bambina. In questo modo essa si aggirava fra le lingue e gli abitanti di due mondi senz'aver neppure il presentimento della superiorità che ciò le dava in confronto ad altri fanciulli. Essa non presentiva quanto il di lei orizzonte intellettuale fosse più ampio di quello degli altri fanciulli, ma è certo che si sentiva libera e che la di lei rigogliosa vitalità trovava uno sviluppo potente in questo mondo cosmopolita nel quale veniva educata e di cui essa non aveva affatto conoscenza.

— Come mai ha Ella il coraggio di affidare la di lei bambina a questo semi-selvaggio? — osservò la signora di Salten, e vide con spavento che in questo momento il moro prendeva in braccio il suo Alfredo. Netty voleva continuare sulla terrazza il giuoco del cerchio e siccome l'infermo fanciullo

Chambord vi perderebbe 4 milioni ed i principi d'Orléans vi perderebbero una somma di trenta milioni; i fondi per la costruzione della chiesa del Sacro Cuore a Montmartre sarebbero sfumati. Qualora fossero dichiarati gli amministratori personalmente responsabili, sarebbero sequestrati i beni di parecchie Congregazioni, che figurano come proprietà di Leon Riant, altro appunto degli amministratori dell'Union.

Arresti misteriosi

La polizia ha eseguito una quantità di arresti politici in alcune città italiane.

A Pisa, un buon numero di carabinieri, guardie di pubblica sicurezza e bersaglieri, capitani da un delegato, bloccarono un caffè ed arrestarono circa 20 cittadini, la maggior parte dei quali repubblicani, che ivi se ne stavano pacificamente.

A Livorno pure, nella notte del due al tre, vennero eseguiti diversi arresti, dei quali la questura locale non ha fatto cenno alcuno nelle solite comunicazioni.

Si ignora tuttavia il perchè di questa recrudescenza che non si sa nemmeno se sia legalizzata da ordini formali dell'autorità giudiziaria.

CORRIERE VENETO

Il Comizio per Sale

in Cittadella

Per iniziativa della Società Operaia di Cittadella si è costituito un Comitato per la graduale abolizione della tassa sul sale.

Questo Comitato diramò il seguente manifesto:

Cittadini!

Ad esempio dei fratelli Friulani, Cadornini e Lombardi, anche noi abbiamo deciso di tenere il giorno 19 corrente, al tocco, nel Teatro Sociale, un comizio popolare, inteso a propugnare la graduale abolizione di quella odiosa tassa sul Sale, che gravita funestamente sull'alimento del povero, ed inceppa le più vitali industrie della Nazione.

Concorrete tutti, o Cittadini, alla

non poteva seguirlo che zoppicando, Frank lo prese in braccio correndo in questo modo per raggiungere il cerchio. Il fanciullo si divertiva in questo modo immensamente. Egli dimenticò la parte poco lusinghiera che vi era per un ragazzo della sua età di lasciarsi portare in braccio, poichè era da lunga pezza abituato alla sua debolezza e la novità del giuoco ed il piacere di questo moto continuato lo eccitava e gli piaceva singolarmente.

— Oh signor Frank! quanto siete buono! — sciamò egli giubilante. — Non sono io troppo pesante per voi? L'atleta guardò compassionevolmente Alfredo coi suoi grandi occhi da cane e gli rispose nel suo ameno idio ma anglo tedesco.

— Povero fanciullo bianco! sarebbe come piccolo uccello chiedesse all'albero di esser troppo peso per lui!

Netty diede in uno scroscio di risa pensando allo sforzo che Frank doveva avere fatto per condurre a termine una frase tanto lunga; la signorina Duchène non poté far a meno di ridere anche lei, ma uno sguardo riposava serio e commosso durante questo discorso sopra quel viso annerito: era quello della signorina Korner.

Nessuno aveva veduto quello sguardo, se ne eccettuava però la signora Pollender la quale sorrise fra se stessa. Adelaide non poteva però soppor-

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40. In quarta pagina Cent. 20 la linea. Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

nostra adunanza, e fate in modo che dessa per serietà ed imponenza, riesca degna di Cittadella.

Il Comitato

Da Munari Gio. Antonio — Brotto Giovanni — Tomaso Cesaro — Castellani Antonio — Bassi dott. Antonio, notaio — Oscarre Tombolan-Fava — Ferruccio Campello.

— Lo stesso Comitato poi previene che nei concerti presi colla Società Veneta di Imprese e Costruzioni Pubbliche, ogni Società Operaia che intendesse di concorrere avrà l'abbono del 30 0/0 sul prezzo di andata e ritorno, quando dette Società a tempo utile ne facciano ricerca all'ufficio ferroviario di partenza di detta Società.

Belluno. — Fu accolta con plauso la nomina del cav. Migliorini, sindaco di Belluno; gli fu improvvisata una serenata.

Chioggia. — A Commissario regio per reggere il disciolto Consiglio Comunale di Chioggia è stato mandato l'avv. prof. Matteo Maggetti di Ravenna che resse or non ha molto con onore eguale ufficio in Lugo.

Civitate. — Nell'apposita seduta del 3 corr. il Consiglio Comunale stativa con 14 voti contro 1 il sussidio annuo di lire 7000, già concordato colle altre rappresentanze interessate, a favore della linea Civitate Udine. Tale deliberazione venne accolta con vivissimi applausi del pubblico che assisteva numeroso a quella memoranda tornata.

La fiduciosa affermata di avere una ferrovia, ha già rialzato il morale cotanto represso di questa popolazione.

Pordenone. — Ebbero luogo le elezioni per il completamento del Consiglio della Società operaia. Su 751 soci iscritti 382 presero parte alla votazione.

Verona. — L'Associazione Politica Popolare di Verona ha iniziato una serie di conferenze per spiegare la legge elettorale ai nuovi elettori.

Venezia. — Giovedì 2 corrente si radunò presso il Comizio, com'era stato annunciato, la Società medico veterinaria regionale veneta. La riunione, presieduta dal presidente dott. Calzavara, fu numerosa.

tare più oltre questa domestichezza del moro col figlio. Essa si alzò e chiamò Alfredo. Frank lo depose spaventato a terra allorchè udì il tono severo col quale la bella signora chiamava il figlio, ed un generale grido di meraviglia si fece udire allorchè essa dichiarò che Alfredo doveva riposare dopo questo giuoco pericoloso. Alla signora Pollender non sfuggì che il fanciullo non prese in buona parte questa ingiunzione. Lei stessa si stizzì per questo contegno poco amorevole della baronessa, e non le volle lasciare la soddisfazione di credere che nessuno l'aveva compresa.

— Le è dunque dispiaciuto molto che io permetessi al negro di giuocare coi fanciulli?

— Lei trova dunque che i negri possono diventare buoni domestici? — Chiese Adelaide con incredulità.

— Io non mi desidero nessun servitore migliore e nessun amico più fedele del nostro Frank. Egli è mio fratello di latte poichè mia madre morì allorchè nacqui, e nella villa lontana nella quale abitavano nell'estate ai miei genitori non rimase altra alternativa all'infuori di quella di darmi per balia una negra, la madre di Frank. Mio padre non volle dividerla da suo figlio ed è così che crebbimo assieme.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 13

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Appena fu però in vista delle donne, Frank depose il suo fardello, e prendendo la bambina per mano, la condusse ritto come un palo presso la madre.

— Buon giorno! — disse Annetta con tuono agro-dolce, e lasciandosi a malincuore baciare da Adelaide. — Non mi baci, signora, dal momento che non mi vuol più vedere! — aggiunse la terribile bambina, asciugandosi senza riguardo il viso col grembiolino.

— Netty! — esclamò con piglio severo la madre — si capisce che, essendo tu così ineducata, la signora di Salten non ne voglia sapere di te.

Alfredo si avvicinò, tremante, alla signora Pollender:

— Le perdoni, la prego; essa ha perfettamente ragione, se è sincera, ed Ella non vorrà già punirla, se Netty non vuol dir bugia!

C'era poco da rispondere in questo

momento alle semplici parole del fanciullo, nè Netty ne lasciò il tempo alle due donne poichè, gettando le braccia al collo di Alfredo, esclamò tutta contenta:

— Come ti voglio bene quando mi difendi, Alfredo! L'ho sempre detto io che non sei poi tanto sciocco. Ora poi vieni meco, ti voglio far vedere il posto sul quale i miei fratelli costruiscono una fortezza; questa sera noi le diamo l'assalto con razzi, e poi la facciamo saltare in aria colla polvere. Vedrai, vedrai che bella serata!

— Mio Dio, ma ciò è pericolosissimo! — esclamò Alfredo spaventato.

— Fammì il piacere di lasciarmi in pace colle tue paure! vedrai che non c'è pericolo per alcuno.

— Annetta, smetti e conduci il tuo amico nel giardino — ordinò la signora Pollender, poi si volse alle governanti: Io spero che queste signore sorveglieranno severamente il contegno di Annetta verso il signorino.

— Faremo ciò che potremo! — risposero queste, e fecero un primo tentativo di prendere la bambina per la mano; ma questa loro sfuggì. Era però appena uscita, che tornò indietro, e volgendosi in inglese alla madre, le chiese:

CRONACA

Liste Elettorali Politiche

Il Sindaco su questo importantissimo argomento diramò il seguente manifesto, facendolo seguire dalla pubblicazione della nuova legge elettorale nella sua integrità. Noi ripubblichiamo qui il manifesto del Sindaco:

Il Sindaco di Padova;
Vista la legge 22 Gennaio corrente n. 593 (Serie 3), che qui sotto si pubblica per intero:

Visto il R. Decreto 26 Gennaio 1882 n. 604 (Serie 3),

AVVISA

Tutti i cittadini che non si trovano iscritti nelle liste elettorali politiche di questo Comune e che per effetto della legge suaccennata hanno diritto di esservi compresi, sono invitati a produrre entro quindici giorni analoga domanda in carta libera al protocollo del Municipio corredandola delle indicazioni e documenti specificati agli articoli 17, 18 e 100, oppure a presentarsi all'Ufficio della Sezione Anagrafe, offrendo, nei casi in cui faccia difetto la notorietà, i titoli che comprovino il diritto elettorale.

Il termine utile per le domande scade il giorno 20 corrente.

Il sottoscritto confida che i Cittadini concorreranno da parte loro a rendere più agevole il compito della Rappresentanza Comunale, per la sincera ed integra applicazione della legge.

Offriamo prova non dubbia di popolo maturo a libertà, se quanti cittadini sono oggi chiamati alle elezioni risponderanno solleciti, con la coscienza non pure di un geloso diritto, ma di un insigne dovere.

Padova, 6 Febbraio 1882.

Il Sindaco

A. TOLOMEI

Applaudiamo alle belle e brevi parole con le quali il Sindaco Dr. Tolomei accompagna le pubblicazioni della legge elettorale politica esortando i cittadini ad iscriversi nella lista, poichè non si tratta solo di un diritto, ma di un dovere.

Dopo sedici anni, si legge alla fine un manifesto degno di una illustre e patriottica città; e noi confidiamo che un uomo il quale firmò un manifesto tanto liberale non verrà mai meno all'alto ufficio a cui venne chiamato.

Tutti coloro i quali intendono fare la domanda per essere elettori politici, possono recarsi dalle ore 10 ant. alle 4 pom. e dalle 8 pom. alle 10 pom. di tutti i giorni, a cominciare da oggi fino a tutto il 21 del corr. mese, nello studio del notaio sig. Crescini, posto in Piazzetta del Teatro Garibaldi, nello studio del notaio sig. Muneghina, posto in Piazzetta Pedrocchi, vicino al Caffè Palermo, nonchè nello studio del notaio sig. Bona, posto in Via S. Francesco, Palazzo Zabarella, notai che faranno gratuitamente la dichiarazione di cui l'art. 100 della nuova legge elettorale.

Un canard? — Sotto questo titolo riproduciamo dall'Araldo di Como alcune notizie riguardanti la nostra Università.

Siamo lieti di ricevere in proposito la seguente risposta a quanto scrive l'Araldo e che noi ci affrettiamo a pubblicare:

Preg. sig. Cronista.

Al reclamo che il di Lei giornale ha riportato dall'Araldo, e di cui ben si comprende lo scopo, valga questa risposta.

È vero che fino all'anno scolastico 1879-80 i diplomi universitari si vendettero per consuetudine derivata da antichi regolamenti, e consentita da autorizzazioni d'ufficio, ad un prezzo superiore all'attuale. Il fatto del quale

è cenno nel suo giornale si riferisce appunto ad un diploma rilasciato nell'anno scolastico 1878-79.

Dall'anno passato in poi, il prezzo massimo d'un diploma, fu fissato in it. L. 15 per la categoria di maggior costo, ed a prezzi minori per le altre, in seguito a disposizioni ministeriali, rappresentando così la spesa, il prezzo totale di ciascun diploma. Ogni laureando però è libero di chiedere il diploma in carta semplice, senza obbligo di spendere nulla affatto per un diploma in forma di maggior valore.

Questa è la pura verità, ed affermando che la segreteria da me diretta mantenne strettamente queste condizioni di cose, confido di avere in Lei, ed ogni persona imparziale, alleati con me contro insidie che purtroppo non da oggi soltanto mi si tendono.

Padova 5 febbraio 1882.

Di Lei obbligatissima
G. GIUDICE

I nostri studenti. — Abbiamo avuto un manifesto di cui diamo qui sotto esatta copia, e mentre siamo lieti che la scolaresca padovana così altamente si distingua, pensiamo fin d'ora che i loro sforzi saranno coronati da quei compensi che giustamente meritano.

Sappiamo come hanno dovuto vincere difficoltà grandissime per avere la sala, che gentilmente e liberalmente concessa dall'ottima proprietaria, pure non troppo facilmente la Associazione Costituzionale accordava: ma gli studenti certo per si picciol fatto non sgomenti, pensarono di spedire all'on. Cavalletto in Roma un telegramma di domanda, che il meritissimo prof. comm. De Leva accettava di firmare e spediva con vera liberalità a proprie spese, non essendo stato possibile trovare il comm. Morpurgo, e la ristrettezza del tempo non accendendosi di perdere più oltre un minuto.

E ne ebbero invero soddisfazione grandissima, che il Cavalletto rispondeva subito col telegramma seguente che ben volentieri pubblichiamo:

Prof. De Leva Preside
Padova.

Con lieto grato animo accordo sala Costituzionale conferenza bravi generosi studenti universitari.

Alberto Cavalletto.

E dobbiamo dirlo, poichè essi stessi godenti vennero così largamente informati; — anche presso l'onorevole nostro sindaco comm. Tolomei, essi trovarono, non appena a lui si rivolsero, tanta e tale accoglienza di cui ci hanno detto, porteranno lunghissima memoria.

E se gli studenti lo dicono, sa benissimo anche l'onorev. Tolomei, lo mantengono.

L'istesso signor Pietro Prosperini sempre largo filantropo, si è assunto di fornire gratuitamente le stampe.

Bravo il Prosperini; ciò gli fa invero onore.

Ecco intanto il manifesto:

Conferenza
a beneficio d'uno studente povero
del IV anno di Medicina

Martedì 7 corrente alle ore 8 pom. nella sala del palazzo Boiani, in via Schiavin gentilmente concessa, il sig. Vincenzo Ghirardi leggerà: *Dell'amore e a che dovrebbe mirare la donna amata.*

Il Comitato crede inutile ogni appello alla filantropia della cittadinanza padovana e degli amici studenti, sempre pronti, si l'una che gli altri ad ascoltare la voce del cuore.

Per il Comitato

Achille Tian, studente medicina

Biglietto d'ingresso L. 1.

I biglietti sono vendibili presso la libreria Drucker e Tedeschi all'Università — allo spaccio tabacchi piazzetta Pedrocchi — al Banco caffè Pedrocchi — e all'ingresso della Sala.

Dunque stasera (7) assisteremo ad una nuova prova dell'animo gentile degli studenti, procurandoci assieme

un mezzo per passare un'ora deliziosa.

Trattasi di una conferenza data in favore di uno studente povero del 4° anno di medicina; chi potrà mancarvi?

Quasi poi ciò fosse poco, l'argomento della conferenza — in cui si tratta dell'amore ed a che dovrebbe mirare la donna amata — è tale da solleticare ogni gusto, nè potranno quindi mancarvi le nostre signore, perchè il titolo della conferenza sembra fatto proprio in ispezialità per loro.

La sala del palazzo Boiani in Via Schiavin dove ordinariamente hanno luogo le radunanze per l'associazione costituzionale, cesseranno dalla loro arida rigidità, e là cuori generosi in un'opera di beneficenza, dato bando alle nenie e alla cattiverie politiche, finiranno col comprendersi e a palpitarne unisoni.

Noi ci aspettiamo perciò per questa sera una vera piena. — Il biglietto d'ingresso poi costa soltanto una lira: è così, poco specialmente trattandosi di divertirsi in tale opera generosa.

Banchetto. — Questa sera i signori studenti della facoltà di giurisprudenza si radunano a lieto banchetto. Vi fu invitato anche il Rettore dell'Università comm. Morpurgo.

Forniture carni bovine. — Nel n. di ieri l'altro del *Bacchiglione* abbiamo dato luogo ad un reclamo per la macellazione dei buoi per la fornitura.

Abbiamo attinte esatte informazioni e siamo in grado di assicurare che la macellazione procede regolarmente sotto la visita di un perito incaricato onde constatare che i suddetti buoi si trovano nelle condizioni prescritte dai capitoli d'onore, per cui risulta che finora dalla nuova impresa non vennero mai macellati buoi nè vecchi nè macilentati, ma sempre buoi in buona condizione di nutrizione.

Diario di P. S. — Ieri alle 11 1/2 ant. venne arrestato un certo N. Gio. Batta per Giuoco d'azzardo. Venne pure arrestato un individuo per disordini commessi nella trattoria del Buffet in Teatro.

Una al di. — Il maestro racconta ai bambini il fatto di Newton, che scoperse l'attrazione universale per una mela cadutagli sul naso. E conclude:

— Vedete da ciò quanto fosse l'ingegno del celebre uomo, e quali miracoli operi lo studio. Che se a tanto giunse Newton per essere stato colpito da una semplice mela, chi sa che cosa avrebbe mai scoperto se gli fosse caduto sulla testa l'albero intero!

Bollettino dello Stato Civile del 3.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 4.
Morti. — Coda Sebastiano fu Giovanni, d'anni 53, domestico coniugato. — Loro Guerrana Elisabetta fu Pietro, d'anni 49, civile, coniugata. — Michellini Antonia di Angelo, di mesi 1. — Maran Filomena di Costante, d'anni 19, sarta, nubile. — Corazza Luigi di Proscodimo di mesi 1 1/2. — Sommariva Luigia fu Paolo d'anni 73, filatrice, nubile.
Una bambina esposta dell'età di giorni 12.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.
BIBBRIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

TEATRI e Notizie Artistiche

Artisti concittadini

Togliamo dall'Araldo di Como una notizia che riguarda un nostro amico il basso Megia e che onora principalmente il nostro concittadino Antonio Selva, di cui il Megia è allievo e la sua scuola. Il suddetto giornale dopo aver parlato dell'opera la *Forza del Destino* che si produce sulle scene del Teatro Sociale di Como soggiunge:

« Ci parrebbe ingiustizia non dire due parole speciali del basso Megia, il quale — volere o volare, come dicono

i toscani — è l'artista più completo (senza far torto a nessun'altro fra gli attuali interpreti dello spartito verdiano.

« Diciamo più completo, nel senso che al Megia non manca nessuna qualità per renderlo degno Padre Guardiano in qualunque teatro, con qualunque complesso artistico. Ha nobiltà e sobrietà di gesti, dignità e serietà di portamento, voce robusta, che si spande per la sala e la riempie tutta di sé stessa, e arriva all'orecchio dolce, armoniosa, e lo accarezza — se è lecito il paragone — come il velluto farebbe su una guancia. »

Teatro Concordi

Bollettino settimanale
Martedì 7 febbraio Riposo
Mercoledì 8 » Lucia di Lemermoor
Giovedì 9 » Idem
Venerdì 10 » Riposo
Sabato 11 » Faust atto I. II IV.
Ugonotti atto III.
Domenica 12 » Lucia di Lemermoor
Indi Vegliane.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La votazione per lo scrutinio di lista produsse grande impressione. Nemo il ministero si aspettava tale maggioranza.

— Da Nuova York si spedirono a Genova 25 milioni in oro per il nuovo prestito.

La Legge Elettorale

Le istruzioni per l'applicazione della legge elettorale e la formazione delle liste vennero spedite ieri sera. I prefetti dovranno comunicarle oggi ai sindaci. La compilazione delle liste dovrà procedere colla massima larghezza, affinché tutti gli aventi diritto vi siano iscritti.

Spedizione in Cirenaica

Il Consiglio della Società di esplorazione commerciale in Africa, sedente a Milano, stabilì di inviare un nuovo delegato in Cirenaica. Deliberò inoltre di promuovere importanti operazioni di scambi di prodotti fra quel paese e l'Italia.

Notizie estere

In Francia si va delineando una opposizione a Gambetta. Questi il 5 è giunto a Nizza.

— Il Figaro dice che il papa andrebbe a Salisburgo che sarebbe dichiarata città neutrale. L'Austria gli accorderebbe varie garantigie.

Egitto e stampa inglese

Il Times dice che dove l'eventualità prevista dalla nota Granville sull'Egitto minacciasse proprio di avverarsi, sarebbe assolutamente urgente definire il senso preciso della nota, nonchè la natura dell'intervento in Egitto delle due potenze aventi controllo di esso.

Il Daily Telegraph propugna l'azione pronta ed all'occorrenza l'intervento anglo-franco.

Lo Standard e la Morning Post affermano l'unica soluzione possibile, essere di ricorrere all'autorità del sultano.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)
Roma, 4.

A Montecitorio

(Un piccione con due fave)
(S.S.) — Questo sarà il più bel giorno della mia vita, può esclamare la Camera, dopo votato lo scrutinio di lista; ma ci allontaniamo dalla questione essendovi lo svolgimento dell'interrogazioni Minghetti invece dello scrutinio di lista; è una faccenda che vi ha relazione.

Ascoltiamo.
Minghetti non avrebbe osato interrompere l'importante discussione se... se non fosse per il solito importantissimo se. Espresse alcuni dubbi intorno all'operato delle Giunte — convocate con troppa fretta. — Domanda al ministro se ne convenga. — Depretis dichiara

che manderà questa sera stessa ai prefetti esatte istruzioni; conviene — a fior di labbra — col Minghetti che ringrazia, e... tutti contenti.

Ed eccoci al seguito... della fine; un altro ordine del giorno di Berti e Saladini. — È un ordine del giorno di considerazioni, che temo che la Camera non consideri di molta importanza abbandonandosi a conversazioni piuttosto clamorose.

S'alza Depretis molestato da raucedine; al solito fa il prezioso! esclama i consoli di quella sfinge. — Esprime gl'intendimenti del ministero, il quale la pensa un pò a modo suo su questa questione; vi è dissenso. — Accenna alle temute influenze, ed esclama: ma nessuna legge può impedire che le legittime influenze prevalgano. — Il pericolo delle influenze è grave col collegio uninominale, ma non si deve temere in vasto collegio.

Si accalora alquanto nell'enumerare le riforme compiute dalla Sinistra, e si dimeutica un pò la raucedine; tal quale come un bravo dilettante che nella parte di generale del Birriochino, dopo due scene si dimenticasse la gota.

A proposito del correttivo ha una trovata felicissima. Assomiglia il correttivo alle modificazioni che si arrecano alle curve della strada ferrata perchè il convoglio corra più speditamente. — Coi Ferrarri, Fortis e Bertani si galopperà un pò di più; ecco tutto il male.

Con lo scrutinio — seguita Depretis col suo tono di voce da valente caratterista — si avrà una giusta ripartizione di deputati in ragione di popolazione, assicurata la scelta dei migliori; quantunque non si potrà fare migliore scelta di voi... Ilarità prolungata.

La seduta si sospende per alcuni minuti; il primo atto ha dillettato l'uditorio che si raggruppa in capannelli, in crocchi, nei quali si chiacchiera animatamente. — Gli amici dell'autore ne fanno la apologia: è Lui... sempre lui, e trionferà completamente. Accusato pure di artifici, ma c'è il cuore che dà moto a tutto.

Per domani sono convocate le Giunte « sullo scrutinio di lista » e « sull'avanzamento nel personale della marina »; e per lunedì quelle sulle « spese militari » con intervento dei ministri delle finanze e marina.

Questa notizia non vi fa l'effetto d'una commedia alla quale assisterà l'autore?

Depretis esamina le proposte; non ritiene possibile mutare le discipline relative alla formazione delle schede; crede pregiudicato il disegno di legge comprendendovi l'indennità ai deputati, e riducendo l'età.

Raccogliendo un consiglio dell'onor. Cavallotti, dice che, promulgata anche la legge sullo scrutinio, rifletterà se sia al caso di dimettersi. — E lo dice con una semplicità, che lascia alquanto monchi... i suoi amici. E seguita a celare. — È impossibile che Lui e Cavallotti si trovino nello stesso collegio. Siamo, dice, divisi dal Po; io sono alla Destra... il Cavallotti alla Sinistra. — Alcuni suoi amici ed avversari lo hanno consigliato di non imporre alla Camera un voto... coatto: la questione di fiducia. Ma si tratta di una questione grave, osserva il Depretis; ricorda gl'impegni del Governo, ed è sicuro che se non usa una pressione verso gli amici, essi l'userebbero verso di lui costringendolo a rimanere al suo posto anche dopo un voto contrario.

È un argomento un pò sibillino, una frase misteriosa, che lascia impressionati. È naturale che se la Camera non approva in massima e nelle parti essenziali lo scrutinio di lista, il Ministero dovrà rassegnare le sue dimissioni.

La Camera resta di ghiaccio!

ma per pochi minuti: poi le conversazioni scoppiano in tutti i punti.

La chiusura! La chiusura!... Depretis preferisce l'ordine di Taiani; siccome vi è noto integralmente potete comprendere perchè non garbi a Nicotera. Saladini e Berti ritirano; Cavallotti, Marcora, Laporta, Indelli si associano a Taiani; De Zerbi mantiene il suo. Nicotera ritira la domanda di divisione; Ricotti trattandosi di divisione vuole delle spiegazioni. Come eravamo uniti pochi giorni addietro? — Presidente, Ricotti, Presidente, Chiaves; Taiani, Presidente. — Non mi ci raccapezzo più... e guardo, guardo intessamente con le orecchie turate l'agitarsi di quei trecento; col debito rispetto, mi sembrano una colonia di formiche attorno un osso; quante forze contrarie che si elidono! e dopo tanto e tanto affanno quel povero osso rimarrà là, un pò scarnato, ma sempre e più che mai osso.... Così possiamo rallegrarci che anche per questa volta il Paese inossa le sue membra; alla cartilagine succedono le ossa, e una volta fatte penserà lui a mettervi su la carne sana, vivificata da buon sangue, e godervi quella vita piena di salute, di robustezza che.... dà tanto coraggio e mette addosso una matta voglia di lavorare.

Il telegrafo avrà fatto il dovere suo; il vostro cuore avrà già violentemente palpitato, ma lasciatemelo scrivere; 283 favorevoli, 125 contrari?!

Il Paese non dimentichi che quei 125 contrari li non volevano concedergli quello che anelava da tanti anni.

Così il Depretis con due voti ha presa... la Camera; il rovescio del favo e due piccioni! —

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta ant. del 6 febbraio

Si apre la seduta alle 10.5. Cardarelli svolge la sua interrogazione sulla diminuzione del prezzo del sale, dimostrando essere il sale assolutamente necessario per l'organismo umano e provando quali danni derivino dal consumo che l'elevatezza del prezzo rende ora scarso al bisogno e quali vantaggi avrebbe l'igiene pubblica da un maggior consumo.

Sanguineti Adolfo, svolgendo la sua interpellanza, tratta della trasformazione dei tributi, promessa dal ministero e finora non attivata conformemente alla giustizia.

Il seguito ad altra seduta e questa si chiude alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Riprendesi la discussione del progetto di legge sullo scrutinio di lista.

Chinaglia svolge un emendamento suo e di altri all'art. 1°, proponendo essi che il numero dei deputati sia ripartito fra le provincie nel modo dell'art. 63 del progetto ministeriale del 31 maggio 1880, e si faccia sulla base del nuovo censimento.

Sonnino-Sidney ricorda le osservazioni già fatte (che con lo scrutinio di lista sono facili gli accordi e le pressioni che tradiscono il segreto dell'urna. Replica alle considerazioni addotte in contrario da Taiani ed esorta a prendere dei provvedimenti per prevenire gli scontri.

Depretis dichiara che il ministero tiene al riparto della commissione che ha già apportato modificazioni migliorando i rapporti proporzionali fra il numero della popolazione e quello per ciascuna circoscrizione di deputati.

Righi sostenendo contro le obiezioni di Melchiorre la proposta Chinaglia di cui anche l'oratore è firmatario, dice essere questione di amministrazione della giustizia distributiva. Crede pertanto si potrebbe procedere alla discussione della votazione della legge nominando una commissione che studi le tabelle delle circoscrizioni ed il numero dei deputati per riferire a tempo alla Camera.

Chinaglia insistendo, formula una nuova proposta da sostituirsi alla prima.

Zanardelli combatte per quanto le buone e fondate ragioni proposte da Chinaglia.

Coppino relatore dichiara che la commissione desiderosa di facilitare in ogni modo la via alla riforma è pronta a mettersi d'accordo con il

ministero se esso credesse accedere a qualche proposta di deputati.

Mandasi a voti la proposta Chinaglia che approva il numero di 508 deputati da ripartirsi fra le varie provincie, sentito il parere di una commissione composta di 5 senatori e 6 deputati, tenendo conto del nuovo censimento. Tale proposta è respinta ed approvata invece l'articolo della commissione così concepito: Il numero dei deputati per tutto il regno è di 508, ripartito fra le diverse provincie nel modo seguente — segue la tabella delle provincie fra le quali i deputati sono ripartiti in 135 collegi.

Sospesa la discussione delle modificazioni proposte all'articolo 45 della legge elettorale si passa a quella sull'articolo 65.

Crispi si propone un emendamento secondo il quale l'elettore chiamato rimette la sua scheda manoscritta e ripiegata al presidente che la depona nell'urna.

In seguito della discussione è rinviato a domani.

Levasi la seduta alle ore 5.50.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il generale Marso, direttore dell'Istituto topografico verrà promosso tenente generale, affidandogli un comando di divisione.

— Appena giunte ed armate le torpediniere, verranno formate delle squadriglie da aggiungersi alle divisioni della squadra per le solite esercitazioni navali.

Nuove truppe alpine

La Commissione per i progetti di legge sui provvedimenti militari ha deliberato la formazione di quattro reggimenti di nuove truppe alpine, ciascuno di sedici compagnie.

Notizie estere

Si telegrafa da Leopoli essersi colti arrestati 25 panslavisti, fra cui un parroco, un ex-deputato, un avvocato, due giornalisti.

La Bosnia e l'Austria

La seduta della Delegazione austriaca fu importantissima.

Il deputato dalmata Klaić disse essere ingiusto mandare a combattere in Dalmazia dei reggimenti slavi giacchè così si dà luogo ad una vera guerra fraterna.

Il deputato Sturm propose di fare delle provincie occupate un principato posto sotto la protezione dell'Austria.

Dunque non fu esigliato!

La Kolnische Zeitung — annunzia che il generale Skobeleff fu nominato presidente della commissione incaricata di riorganizzare l'amministrazione del Turkestan. Ciò è molto significativo dopo il discorso da lui pronunziato.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

VIENNA, 5. — La delegazione austriaca ed ungherese approvarono il credito di otto milioni domandato dal governo e dal comune. Non esistendo nessuna differenza tra le decisioni della delegazione, la sessione straordinaria viene chiusa.

BELGRADO, 5. — Un dispaccio da Parigi di Mizatovic dice che la Serbia non ebbe nessuna perdita dal disastro dell'« Union Generale ».

NAPOLI, 6. — Il bollettino di stamane annuncia che Garibaldi è in piena convalescenza.

PARIGI, 6. — Il corrispondente a Parigi dei Times sostiene che Gambetta conversando con Freycinet dichiara che aveva proposta all'Inghilterra l'intervento effettivo in Egitto; l'Inghilterra aveva accettato. Il corrispondente soggiunge che le guarnigioni al sud della Francia avevano ricevuto un ordine relativo; le truppe sono pronte a recarsi in Egitto.

CAIRO, 6. — Mahmud presentò al Kedive un programma ministeriale sul quale enumera le amministrazioni garantite da obblighi internazionali che saranno mantenuti. Il ministero farà una legge organica, e rispetterà tutti i diritti, gli obblighi privati ed internazionali. Determinerà la responsabilità del ministero verso la Camera. Rassicurerà tutti. Il Kedive accettò il programma.

MADRID, 6. — I giornali liberali propongono un grande meeting per dimostrare le loro simpatie verso l'Italia, come opposizione al pellegrinaggio carlista. Molti cattolici ricusano di cooperare al pellegrinaggio avendo esso assunto un carattere politico più che religioso.

BUKAREST, 6. — Il ministero è definitivamente completato. Bratiano è passato all'interno, Chitree alla giustizia, Angheliesco nominato alla guerra e Lecca alle finanze. I due ultimi giurarono a mezzodi.

GENOVA, 6. — È arrivato il noto malfattore Ceueri.

PARIGI, 6. — Un dispaccio annunzia che gli Erzegovesi hanno catturato ed incendiato Cogniza importante posizione strategica fra Mostar e Serrajevo.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il Sultano ricevette Condurcotti. L'accoglienza fu cordialissima. Il Sultano gli disse che i punti della frontiera non ancora definiti si sottoporranno al Consiglio dei ministri. È smentito il viaggio del re di Grecia a Costantinopoli.

CAIRO, 6. — Mahmud Arudi visitò i consoli generali. Dichiarò che il gabinetto rispetterà tutti gli obblighi internazionali. I consoli risposero allora che appoggeranno il ministero.

Si scatenò una burrasca spaventevole sulle coste d'Egitto.

LONDRA, 6. — Il nuovo gabinetto egiziano notificò l'intenzione di regolare l'accordo con l'Inghilterra e la Francia e le attribuzioni finanziarie della Camera dei notabili. Ignorasi ancora quale risposta daranno l'Inghilterra e la Francia.

VIENNA, 6. — Nelle sfere ufficiali nulla si sa della notizia del Tagblatt intorno al preteso attentato contro il principe del Montenegro.

La Wiener Zeitung pubblica notizia in data del 1 febbraio, secondo la quale gli insorti si concentrarono nelle regioni di Trienstiste e di Bastaci ove varcarono la Drina. — Le truppe passarono la giornata del 2 corr. senza combattere. Il tre le truppe spedite verso Keroula, Hunie, Bastaci, e Brod, respinsero forti bande d'insorti dopo una viva fucilata. Nel pomeriggio del 4 gli attacchi degli insorti contro Susieu, Kunic, e Brod, vennero energicamente respinti dalle truppe le quali ebbero 4 morti e 17 feriti. — Le perdite degli insorti sono molto più gravi.

PALERMO, 6. — Si è ancorata nel nostro porto la fragata russa « Duca Edimburgo » sbarcando il granduca Costantino Constantinovich.

NAPOLI, 6. — Oggi si riunirono presso Garibaldi i dottori Tommasi, Cantani, Semola, Palasciano, Demartini e Sangiovanni. Trovarono, diminuita la bronchite e ritornato l'appetito. Buona la digestione. Decisero di sospendere la pubblicazione del bollettino. Resta sempre vietato al generale di ricevere visite, onde evitare emozioni.

PARIGI, 6. — Fu firmato il trattato di commercio tra Francia e Spagna.

Il Paris smentisce assolutamente la asserzione del corrispondente del Times segnalatavi.

Il nuovo gruppo Unione repubblicana conta finora oltre cento aderenti.

(Camera) — Grandi interpellò il gabinetto. Lo invita a presentare al Senato il progetto di revisione votato dalla Camera.

Freycinet risponde che il progetto essendo opera della Camera, non spetta al gabinetto presentarlo al Senato. Costata che la maggioranza repubblicana non è completamente d'accordo sulla revisione, e il gabinetto ha bisogno di appoggiarsi a tutta la maggioranza. La revisione incontra ora ostacoli insormontabili. La riprenderà al momento opportuno e la farà riuscire.

La Camera approva con 28 voti contro 66 un ordine del giorno di Gataineau, accettato dal ministero, concepito così: La Camera, confidando nella dichiarazione del governo che è sua ferma volontà di realizzare le riforme reclamate, passa all'ordine del giorno.

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

A V V I S O

In Via S. Croce N. 2449, si vende VINO CORBINELLO dei fondi di Vigodarzere vecchio e nuovo al litro centesimi 40.

Si garantisce scelta qualità senza tema di concorrenza.

Turato Felice

N. 2099.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

A V V I S O

Andata deserta l'odierna Assemblea per mancanza del numero legale d'intervenuti, s'invitano i signori Soci di questa Banca Mutua Popolare, a volersi riunire domenica p. v. 12 and., alle ore 11 ant. nello stesso locale di proprietà, con avvertenza che in base all'art. 36 dello Statuto Sociale, tale seconda convocazione sarà valida con qualunque numero di Soci presenti. Padova, 5 febbraio 1882.

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore GIO. MALUTA

Il Direttore A. SOLDA' 2646

La Nation

Compagnia Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro l'Incendio — Capitale Sociale 5 milioni di franchi — Stabilita a Parigi, via d'Amboise, 3 — Autorizzata in Italia con R. Decreto 10 maggio 1877.

Il signor avv. Giovanni Danieli essendosi dimesso di sua propria volontà dalla Direzione di questa Agenzia Provinciale, è stato nominato a tale carica il signor ragioniere Francesco Conto abitante alla Riviera S. Benedetto, N. 5091 A, con recapito presso lo studio del signor avv. G. G. Tedeschi Piazza Pedrocchi, N. 519.

Conseguentemente allo stesso signor F. Conto si dovranno rivolgere tutti coloro che hanno interessi con la Compagnia La Nation.

Padova 5 febbraio 1882.

L'Ispettore Generale per l'Italia C. FIORENTINO 2644

ASPIRANTI

SEGRETARI COMUNALI

Gli aspiranti al diploma di segretario comunale che intendessero presentarsi al relativo esame nella sessione ordinaria del corrente anno presso una od altra delle Prefetture del Regno, sono avvertiti che il sig. Burlini Marco, segretario patentato, ha aperto dal 1 febbraio corr. a tutto 8 detto le iscrizioni ad un corso preparatorio per detto esame, la cui condizioni saranno rese note ai singoli inscrivendi che si rivolgesse per tale scopo alla di lui casa in Via S. Biagio, 3877. (2641)

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA A V V E R T E

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assottimento di tinture e polveri dentifricie.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80) II. » » 1.60) al litro III. » » 1.40) Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.50 Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50 II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

OBBLIGAZIONI

DELLA

PROVINCIA di SALERNO

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 6, 7, 8 e 9 febbraio 1882 a Numero

1000 Obbligaz. Provinciali

da Lire 500 cadauna fruttanti Lire 25 all'anno pagabili a trimestri e rimborsabili in Lire 500 mediante estrazioni trimestrali.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta, pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

Le Obbligazioni della Provincia di SALERNO con godimento dal 1.º Febbraio 1882 vengono emesse al prezzo di lire 482.50 che si riducono a sole lire 472 pagabili come appresso:

- L. 50.— alla sottosc. dal 3 al 9 febbraio 1882.
» 100.— al Riparto.
» 100.— al 1 marzo
» 100.— al 15 »
L. 132.50 al 1 aprile
meno: » 10.50 per interessi anticipati dal 1 febb. al 30 giug. 1882 che si computano come contante.
Tot. L. 472.— si computano come contante.

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2.50 e pagherà quindi solo . . L. 469.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Solidità e Vantaggi

Le Obbligazioni della Provincia di SALERNO sono firmate dal Prefetto, e trattandosi di Obbligazioni che impegnano un'intera Provincia, è superflua ogni parola per dimostrarne la solidità.

L'amministrazione della Provincia essendo nelle mani del Governo col mezzo del Prefetto, i titoli emessi da questo Corpo Morale sono pari, per riguardo a sicurezza, alle Obbligazioni emesse dallo Stato.

Per ottenere L. 25 di Rendita dello Stato occorrono oggi (attesa la ritenuta per Ricchezza Mobile) L. 575, mentre colle Obbligazioni Provinciali di SALERNO si ottiene lo stesso reddito con sole L. 480.

C'è di più che le Obbligazioni di SALERNO hanno il maggior rimborso di L. 20. — e non sono soggette (come la rendita dello Stato) ad oscillazioni di prezzo per cause politiche.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 Febbraio 1882

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Napoli presso la Banca Napoletana e suoi Corrispondenti.

In Torino presso U. Geisser e C.ª Bancaieri.

« « Unione Banche Subalp. Piemontese.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

In Padova presso Carlo Vason.

« « A. Basevi.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4159.

Pastiglie Antibronchitiche

DE-STEFANI

(Vedi avviso quarta Pagina)

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spose, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattezza, agrezza, acidità, pituita, emma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nevrosi, insonnie, melancolia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello; il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed. arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi; né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 250; 1/2 chil. L. 450; 1 chil. L. 8; 2, 1/2 chil. L. 49; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.*

Casa **DU BARRY & C^a** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutta la città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Perile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelia farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463

SOCIETA' R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 febbraio 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra
partirà il Vapore

L'ITALIA

Il 10 Febbraio per Rio Janeiro partirà il Vapore **MARIA**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.
— In Milano al sig. F. Ballostrero, agente, via Mercanti, 2. 2700



CHI È che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il bisogno non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore e quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, ovvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'Illuminazione Municipale di Venezia con la validazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: In Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

sconto al Rivenditori

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia **S. Bianchi** — Piazza Unità d'Italia — Padova 2816



Marca di Fabbrica

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
 AN ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano 1881

PREZZI	2619
In Bottiglia da Litro	L. 3,50
» da mezzo Litro	» 1,50

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

Guarigione rapida

della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De Stefani.

Unico depositario generale nella città e provincia di Padova: **Luigi Cornelia** 2566

PREMIATE
 con più
MEDAGLIE
 D'ORO
 E D'ARGENTO

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione; ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova: Bernardi e Durier farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacia Valeri, Beltrame, Rossi — Treviso Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558



Nevralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Oligaretti. 2 fr. la scatola. — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie: Cornelia, Pianeri e Mauro. 151

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento